



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Strategica Generale per interventi di natura di politica
eccellenza, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR.it



FILIPPO RE

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

Viale Trento Trieste , 4 - 42124 Reggio Emilia - ☎ 0522.437981/438922 Fax. 0522.451940 - Cod.Fis. 80014130357

E-Mail: rec01000p@istruzione.it - Pec: rec01000p@pec.istruzione.it - Web Page: www.filippore.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato al Collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2017

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16 novembre 2017.

Integrato dal Consiglio d'Istituto del 16 ottobre 2020



Premessa	Pagina
Linee generali Art. 1 - Comunicazioni con alunni e genitori Art. 2 - Tassa scolastica d'istituto Art.3 - Registro elettronico Art.4 - Diritti degli studenti	3
Art.5 - Norme di comportamento: 5.1 Lo studente ha il dovere di frequentare assiduamente le lezioni. 5.2 Entrata 5.3 Ritardi 5.4 Entrate/uscite permanenti 5.5 Uscite anticipate	4
5.6 Assenze 5.7 Variazione orario per assenza docenti 5.8 Cellulari e lettori/riproduttori multimediali 5.9 Registro elettronico 5.10 Utilizzo di social network	5
5.11 Abbigliamento 5.12 Comportamento durante le lezioni Art.6 - Porte a spinta e scale antincendio Art.7 - Rispetto dei locali ed uso delle strutture	6
Art.8 - Parcheggio interno Art. 9 - Ora alternativa all'IRC Art. 10 - Uso locali Art. 11 - Uso Pullman Art. 12 - Compiti dei coordinatori di classe	7
Art.13 - Organizzazione vigilanza alunni Art.14 - Regolamento viaggi e visite d'istruzione	8
Art.15 - Regolamento delle assemblee studentesche Art.16 - Assemblee di classe	9
Art.17 - Assemblee d'istituto Art.18 - Comitato studentesco Art. 19 - Primo soccorso Art. 20 - Valutazione della condotta e criteri	10

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA	pag. 11
Art.1 Principi e finalità	pag. 12
Art. 2 Doveri degli studenti Art. 3- Disposizioni disciplinari.....	pag. 13
Art. 4 Violazioni e sanzioni Art.5- Avvio del procedimento.....	pag. 14
Art. 6 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale	pag. 15
Art.7 Danni al patrimonio Art. 8-9-10-11- Casi particolari Art. 12 Impugnazione.....	pag. 15
Art. 13 Organo di garanzia.....	pag. 16

PREMESSA

La scuola è luogo di incontro di persone, e si fonda sul rispetto delle stesse e della loro autonomia di pensiero. I rapporti tra tutte le componenti scolastiche si basano sul colloquio e sulla partecipazione. Gli obiettivi istituzionali fondamentali della scuola risiedono nell'educazione, nella formazione e nell'istruzione dei giovani.

Tutta la comunità scolastica coopera per promuovere la crescita culturale, civile e professionale degli studenti e la loro educazione all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, attraverso la partecipazione attiva alla vita dell'Istituto.

Condizioni indispensabili per la realizzazione dei compiti educativi e formativi della scuola sono l'impegno responsabile, la collaborazione e l'auto disciplina di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto dei compiti e delle attribuzioni specifiche.

Linee generali

Art. 1 - Comunicazioni con alunni e genitori

I colloqui dei genitori con i docenti avvengono normalmente negli orari di ricevimento, comunicati a tutte le famiglie sul sito della scuola. In caso di effettiva impossibilità ad osservare gli orari prestabiliti, i genitori possono chiedere un appuntamento tramite gli alunni o l'ufficio di Segreteria.

Art. 2 - Tassa scolastica d'istituto

I contributi volontari versati dagli allievi alla scuola sono regolati dal Consiglio d'Istituto.

Art.3 - Registro elettronico

1. La scuola è dotata di un registro elettronico per il controllo e la gestione di assenze, ritardi, uscite anticipate. Ogni studente deve quindi essere in possesso di un badge (tessera magnetica) del cui uso è personalmente responsabile.
2. All'inizio dell'anno scolastico gli alunni maggiorenni e i genitori degli alunni minorenni sono tenuti a ritirare in segreteria il badge, consegnato dietro versamento di una cauzione di 10 euro che verrà restituita alla riconsegna dello stesso a fine corso.
3. **Gli allievi devono essere in possesso del badge personale necessario per accedere a scuola.**
4. Le entrate in aula senza registrazione elettronica sono annotate sul registro elettronico.
5. Il badge, dato in uso su cauzione, è strettamente personale e indispensabile per l'accesso a scuola. In caso di smarrimento o danneggiamento, il nuovo badge deve essere ritirato dall'alunno entro due giorni, previo versamento di un'ulteriore cauzione.

Art.4 - Diritti degli studenti

1. Diritto prioritario a ricevere una formazione adeguata al profilo professionale prescelto.
2. Diritto alla trasparenza della valutazione.
3. Tutela della riservatezza.
4. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
5. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.

6. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono purchè ciò non comporti la violazione delle leggi italiane

Art.5 – Norme di comportamento

5.1 Lo studente ha il dovere di frequentare assiduamente le lezioni.

5.2 Entrata

Gli alunni devono presentarsi a scuola in tempo utile per accedere alle aule dalle ore 7,40, registrando col badge individuale la propria presenza all'apposito dispositivo collocato nell'atrio della scuola. Al suono della campana, ore 7:50, tutti gli alunni devono trovarsi in aula.

Lo spazio orario dalle 7:51 alle 8:00 è ritenuto RITARDO BREVE, non comporta la giustificazione e lo studente è accettato in classe. Dalle 8:01 scatta l'ingresso alla SECONDA ORA e quindi si tratta di RITARDO a tutti gli effetti.

Si ribadisce il valore educativo del rispetto della puntualità.

PERTANTO TUTTI I DOCENTI DEVONO TROVARSI IN AULA ALLE ORE 7,45

5.3 Ritardi

Gli studenti che arrivano dopo l'inizio delle lezioni sono autorizzati ad entrare nei locali scolastici all'inizio della seconda ora. Ogni cinque RITARDI (oltre ai primi 3 del trimestre e ai primi 5 del pentamestre) il coordinatore rettifica una nota disciplinare; alla terza nota disciplinare, lo studente è sospeso dalle lezioni per un giorno.

Ogni quindici RITARDI BREVI il coordinatore rettifica una nota disciplinare; alla terza nota disciplinare, lo studente è sospeso dalle lezioni per un giorno.

Le entrate alle ore successive sono autorizzate solo se preventivamente comunicate e documentate e comunque non oltre le 9:44. I casi eccezionali vengono valutati singolarmente dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

5.4 Entrate/uscite permanenti

Gli alunni pendolari che presentano istanze documentate in relazione agli orari dei mezzi di trasporto, possono essere ammessi alla 1^a ora di lezione in ritardo od uscire prima del termine dell'orario ordinario.

Per ottenere l'autorizzazione, gli alunni devono presentare, ad inizio anno, la domanda contenente i dati relativi al domicilio ed ai mezzi di trasporto utilizzati abitualmente. Verificata la corrispondenza e la reale esigenza, il Dirigente Scolastico delibera sulla concessione o no della deroga all'orario scolastico. La delibera è segnalata sul registro di classe.

5.5 Uscite anticipate

L'alunno minorenni può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni soltanto se in presenza di un genitore o di una persona appositamente delegata, munita di delega scritta e di documento di riconoscimento, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

L'alunno minorenni può inoltre lasciare la scuola in modo autonomo, prima del termine delle lezioni, solamente nei seguenti casi, debitamente motivati dai Genitori:

- **Gare sportive opportunamente documentate (si dovrà allegare il calendario delle gare ed eventi sportivi accompagnato dalla richiesta firmata dai Genitori);**
- **Qualora non si scelga l'insegnamento di RC o materia alternativa (avendo barrato l'uscita da scuola) e tali attività fossero inserite all'ultima ora di lezione.**

Anche le uscite anticipate degli **alunni maggiorenni** devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato dopo un'attenta valutazione della richiesta. Vengono concesse solo

per motivi eccezionali e solo un'ora prima del termine delle lezioni. La richiesta scritta su apposita modulistica deve essere presentata entro le ore 10 al centralino.

Si ricorda che gli alunni maggiorenni possono uscire anticipatamente al massimo in due per classe.

L'uscita anticipata è annotata dal docente sul registro di classe.

Vengono concesse uscite per un massimo di 4 nel trimestre (o primo periodo dell'anno sc.) e 6 5 nel pentamestre (o secondo periodo dell'a.s.)

Gli alunni, comunque, possono uscire in anticipo solo se vengono prelevati dai genitori.

5.6 Assenze

Ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale E-R n.º9/2015, non vi è più l'obbligo di certificazione medica anche per l'assenza scolastica superiore a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattia infettiva. Rimane la necessità di presentazione della certificazione qualora lo richiedano misure di profilassi a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica, vale a dire situazioni di particolare criticità delle quali si farà carico d'informare le ASL la Direzione Sanitaria Regionale. **La Legge responsabilizza maggiormente le famiglie nell'assicurare la piena guarigione dei ragazzi nel rispetto anche nella tutela della salute collettiva, prima di rinviarli a scuola.**

Le famiglie possono giustificare attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

Le assenze sono segnalate alle famiglie in giornata dal servizio sms.. Per l'efficacia e la tempestività del servizio è indispensabile che il numero di cellulare comunicato dalle famiglie sia corretto. **Le famiglie si assumono la responsabilità di fornire il numero al quale vogliono ricevere le comunicazioni e si impegnano a segnalare tempestivamente la variazione del recapito telefonico.**

5.7 Variazione orario per assenza docenti

Il Dirigente Scolastico è autorizzato ad anticipare l'uscita degli allievi o a posticiparne l'entrata per l'indisponibilità degli insegnanti della classe. Si dovrà dare di ciò comunicazione ai genitori almeno un giorno prima mediante il Registro Elettronico.

5.8 Cellulari e lettori/riproduttori multimediali

L'uso dei cellulari è assolutamente vietato agli studenti e a tutto il personale docente e non docente. I cellulari devono essere spenti all'interno della scuola e custoditi personalmente. Se uno studente è sorpreso ad utilizzare il cellulare in classe, il docente è tenuto a farlo spegnere, poi a ritirarlo e infine a depositarlo in segreteria didattica. Immediata è la trascrizione di una nota disciplinare.

L'uso di qualunque lettore/riproduttore multimediale e le riprese video sono vietate durante l'orario scolastico, ad eccezione dell'utilizzo prettamente didattico con l'autorizzazione del docente. Conseguentemente è vietato acquisire e/o divulgare in qualsiasi forma immagini, filmati o registrazioni vocali.

5.9 Registro elettronico

Il registro elettronico in uso in tutto l'Istituto è uno strumento fondamentale di gestione del servizio scolastico; è un atto pubblico, i dati in esso contenuti sono protetti da norme penali e vi possono accedere solo i soggetti abilitati dall'Istituto. Lo studente che viola le password e/o le protezioni poste a salvaguardia degli accessi commette un reato, anche in assenza di interventi per modificare o danneggiare i dati contenuti nel registro e/o la sua funzionalità; la scuola presenterà querela per ogni accesso abusivo riscontrato e incaricherà la polizia postale di effettuare le indagini per scoprire i colpevoli qualora non si siano autodenunciati. Sul piano amministrativo, l'accesso abusivo al sistema

mette a repentaglio il buon funzionamento dell'Istituto e costituisce un evidente tradimento del patto educativo; pertanto esso comporta una sanzione pari a non meno di 15 giorni di sospensione.

5.10 Utilizzo di social network

E' fatto assoluto divieto di inserire on line video e foto senza aver prima informato adeguatamente le persone coinvolte e averne ottenuto l'esplicito consenso. Saranno presi provvedimenti disciplinari, fermo restando le responsabilità sul piano penale e civile come previste dalla legge, nel caso di:

- pubblicazione di video e foto non autorizzati
- calunnie e offese nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica - atti di cyberbullismo, cyberstalking.

5.11 Abbigliamento

Docenti, ATA e studenti sono tenuti ad avere un abbigliamento consono all'ambiente educativo quale è la scuola.

5.12 Comportamento durante le lezioni

- a. Durante le lezioni gli alunni e i docenti non possono ricevere telefonate, visite di parenti o estranei tranne in casi di estrema necessità. Inoltre gli alunni non possono farsi indirizzare corrispondenza né altro all'istituto.
- b. E' vietato agli studenti e al personale docente e non docente mangiare o bere nei laboratori e in aula magna.
In classe è consentito solo durante l'intervallo.
- c. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula solo una volta esclusivamente con il permesso dell'insegnante utilizzando il cartellino di classe.
- d. Spetta ai docenti un accurato controllo delle uscite degli alunni durante l'ora di lezione, in modo che le stesse non abbiano a prolungarsi oltre il minimo necessario, per evitare situazioni di disturbo delle lezioni, indisciplina, pericolo per gli alunni stessi. Si utilizzerà la nota disciplinare nel caso di uscita prolungata.
- e. **Non è consentita l'uscita contemporanea di più studenti della stessa classe durante le lezioni**, anche dopo una verifica.
- f. Durante il cambio d'ora è assolutamente proibito uscire dall'aula. Gli studenti che contravvengono saranno ammoniti nell'apposita sezione del registro elettronico.
- g. Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalle aule e spostarsi liberamente nei corridoi. La sorveglianza degli studenti, nei corridoi e nelle classi, spetta al personale ausiliario e ai docenti secondo i turni di sorveglianza assegnati, dalle ore 10:41 fino alle ore 10:56. **E' vietata l'uscita dall'edificio scolastico.** È assolutamente vietato sporgersi o gettare oggetti dalle finestre.
- h. Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto per recarsi in palestra o nei laboratori, ciascuna classe deve tenere un comportamento corretto.
- i. Qualora il trasferimento degli alunni comporti l'uscita dall'Istituto, i docenti o il personale incaricato del servizio sono tenuti ad accompagnare gli alunni e svolgere adeguata vigilanza in itinere rispettando i percorsi stabiliti. In nessun caso è consentito l'utilizzo di mezzi propri.
- j. Ai sensi delle leggi vigenti è severamente vietato fumare all'interno e nelle aree di pertinenza dell'Istituto. Ogni docente è "accertatore di fumo" e come tale è tenuto a segnalare le infrazioni.
Per i trasgressori, si possono applicare le sanzioni amministrative previste dalla legge nei confronti del fumo nei locali pubblici. Il medesimo divieto è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche.
Se il divieto di fumo è accertato all'interno degli ambienti scolastici, si provvede all'immediata sanzione pecuniaria.
- k. Funziona all'interno della scuola un servizio di distribuzione merende. La lista dei panini deve essere inserita nell'apposito contenitore all'inizio della 3^a ora **(entro le ore 10).**

È consentito ad un solo alunno per classe recarsi a ritirare i panini a partire dalle ore 10.35. E' vietato agli alunni uscire dalle aule dalle 10.00 alle 10.30.

Art.6 - Porte a spinta e scale antincendio

Le porte a spinta e le scale antincendio vanno usate solo in situazione di emergenza. E' assolutamente vietato sostare sulle scale antincendio o uscire/entrare durante l'orario scolastico dalle porte a spinta.

Art.7 - Rispetto dei locali ed uso delle strutture

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi. Devono mantenere in qualsiasi occasione e in ogni momento della vita scolastica un atteggiamento corretto e coerente con i principi ed i valori della Costituzione e della convivenza civile.

Gli studenti condividono la responsabilità di mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni arrecati dovranno essere tassativamente risarciti.

1. Il rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici è necessario per mantenere puliti ed accoglienti i locali scolastici; è necessario, quindi, che gli alunni si assumano la responsabilità dei locali e del corretto utilizzo delle attrezzature.
2. Le aule lasciate eccessivamente sporche (cartacce per terra ecc.) devono essere ripulite a carico della classe all'inizio del giorno successivo.
3. Gli atti di vandalismo sono sanzionati ed è richiesto il risarcimento dei danni provocati.
4. Qualora non sia possibile determinare la responsabilità personale di un danneggiamento, questo viene attribuito all'intera classe o alle classi del piano interessato o a tutte le classi, a seconda dei casi. L'interessato, la classe, le classi del piano o tutte le classi sono tenute a risarcire il danno.
5. Ognuno è responsabile dei propri effetti personali (indumenti, denaro, cellulari, libri...); gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore.
6. La Scuola non risponde di furti e/o manomissioni, né di smarrimenti avvenuti nei locali scolastici.
7. L'accesso ai laboratori è consentito solo in presenza dei docenti.

Art.8 - Parcheggio interno

L'istituto è dotato di un parcheggio interno non custodito.

Tutti i mezzi devono essere parcheggiati nelle aree apposite non intralciando la circolazione, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta. L'istituto declina qualsiasi responsabilità relativa a danni arrecati ai mezzi in sosta. E' vietato l'ingresso con le auto da parte degli alunni.

Art. 9 - Ora alternativa all'IRC

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica svolgono attività di studio individuale o attività didattica formativa alternativa.

Art. 10 - Uso locali

L'Istituto è disponibile alla concessione dei propri locali e delle proprie attrezzature a enti e associazioni riconosciute e presenti sul territorio sempre che non siano d'ostacolo alle attività della scuola. Nei casi in cui sia prevedibile un'usura o comunque un consumo con costi a carico dell'Istituto, il medesimo deve provvedere a richiedere il contributo forfettario stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Art. 11 - Uso pullman

L'uso del pullman è previsto per gli studenti dell'Istituto per progetti didattici.

Le uscite con il pullman devono essere preventivamente prenotate nell'apposito registro.

Gli studenti che non hanno versato il contributo per migliorare l'offerta formativa sono tenuti al pagamento di una quota forfettaria stabilita dal Consiglio d'Istituto.

Art. 12 - Compiti dei coordinatori di classe

- Rapporti tra scuola/CdC e alunni/genitori;
- Comunicazioni formali agli studenti e alla famiglia (es: CdC straordinari per motivi disciplinari);
- Collegamento tra Dirigente Scolastico e CdC;
- Coordinamento tra CdC/docente/i di sostegno e ASL;
- Controllo delle assenze e comunicazione alle famiglie, quando è il caso;
- Controllo del profitto e del comportamento di ogni singolo studente;
- Distribuzione e controllo/raccolta dei tagliandi di ricevuta informazione/certificazione da parte della famiglia
- Diffusione e controllo del rispetto, da parte della classe, del Regolamento d'Istituto

Art.13 - Organizzazione vigilanza alunni Entrata

L'apertura del cancello e della struttura scolastica è effettuata dai collaboratori scolastici che vigilano sull'entrata degli studenti e nei corridoi; dalle ore 7.35 alle ore 7.45 non è prevista la vigilanza del personale docente; **i docenti in servizio alla prima ora devono entrare in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (7.45)**; gli alunni sono accolti in classe dagli insegnanti della prima ora. L'inizio delle lezioni è previsto per le ore 7.50.

Intervallo

Sono organizzati ed esposti all'albo in sala insegnanti i turni di vigilanza dei docenti durante l'intervallo. I docenti sono responsabili degli alunni della zona a loro assegnata.

Gli insegnanti di sostegno devono sorvegliare, in particolare, gli alunni a loro assegnati.

I docenti che sostituiscono un collega assente sono tenuti a visionare anche i turni dell'intervallo.

Cambi d'ora

L'insegnante al suono della campana che segna il termine della sua ora, deve recarsi immediatamente nella classe dell'ora successiva. Il personale ausiliario effettuerà vigilanza nei corridoi.

Uscita alunni dalle classi durante le ore di lezione

I collaboratori scolastici, durante le ore di lezione, devono vigilare nei corridoi, nei pressi dei bagni e delle uscite di sicurezza.

Art.14 - Regolamento viaggi e visite d'istruzione Organizzazione

La visita d'istruzione rientra nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe e in un progetto didattico inserito nel P.T.O.F..

L'organizzazione di una visita d'istruzione (uno o più giorni) o di una visita guidata parte solo dopo che il Consiglio di Classe l'ha approvata e ha individuato i docenti accompagnatori (riserve incluse). In seguito all'autorizzazione data dal D. S., sono contattate le agenzie di viaggio per la richiesta dei preventivi. **Partecipazione**

Per l'attuazione di una visita d'istruzione è necessaria la partecipazione di almeno il 75% degli studenti di una classe per le visite d'istruzione di un solo giorno; per le visite d'istruzione di più giorni è necessaria la partecipazione di almeno il 60% degli studenti di una classe. Il rispetto della percentuale di partecipazione è dimostrata dal versamento della caparra fissata dalla scuola e dall'impegno firmato da parte della famiglia.

Accompagnatori

Gli accompagnatori devono essere di norma due fino a 30 studenti; oltre i 30 studenti, un altro docente ogni 15 o frazione, sia per i viaggi in Italia sia per i viaggi all'estero. Gli studenti diversamente abili

devono essere accompagnati da un docente di sostegno o educatore o genitore a seconda delle competenze di autonomia degli stessi.

Durata /Periodi

La durata delle visite d'istruzione, salvo deroghe per particolari progetti, è:

- per le classi prime, seconde e terze di un solo giorno;
- Per le e classi quarte e quinte di un massimo di cinque giorni scolastici.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate non possono essere effettuate nei mesi di Maggio e di Giugno, salvo eccezionali deroghe concesse dal Dirigente Scolastico.

Restituzione caparra

La caparra viene restituita solo nei casi previsti dal Regolamento dell'Agenzia a cui è stata assegnato l'organizzazione del viaggio.

Programmazione

Si invitano i Consigli di classe, nella prima riunione aperta, a deliberare la programmazione delle varie attività dopo un'attenta discussione e a verbalizzarle accuratamente (mete, accompagnatori, sostituti accompagnatori) poiché il verbale dei singoli consigli fa testo per l'effettuazione delle uscite.

In corso d'anno è consentito aggiungere alla programmazione eventuali uscite didattiche per eventi, mostre, rappresentazioni di particolare rilevanza. Tali uscite vanno comunicate in segreteria 5 giorni prima compilando in maniera corretta, chiara e completa la modulistica prevista.

Non sono ammessi ripensamenti, soprattutto in fase di avanzata organizzazione dell'uscita, a meno che non intervengano gravi motivi disciplinari a consigliare la non effettuazione dell'uscita stessa.

La scelta di effettuare un'uscita o un viaggio deve essere giustificata dal buon comportamento disciplinare e andamento didattico della classe. È possibile non far partecipare all'uscita o al viaggio un allievo che si ritiene possa comportare problemi disciplinari per il gruppo o che ne abbia causati nelle uscite precedenti (sia nell'anno in corso che in quello precedente). Tale decisione deve essere motivata del Consiglio di classe e comunicata alla famiglia.

Le uscite sono parte integrante della programmazione didattica e culturale predisposta dall'inizio dell'anno scolastico.

Elenco partecipanti e moduli

Il Coordinatore di classe consegna alla segreteria didattica la modulistica richiesta comprensiva dei seguenti documenti:

- a) richiesta viaggio/visita d'istruzione (approvato dal C. di Cl.);
- b) dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- c) relazione finale (al rientro dal viaggio/visita d'istruzione).

Docente responsabile gita o capogita

E' cura dell'ufficio di dirigenza nominare un Docente responsabile o capo-gita per ciascun viaggio o uscita. Al docente capo-gita competono le scelte operative ed organizzative che si rendono necessarie durante l'uscita o il viaggio e alle sue decisioni devono uniformarsi sia gli altri accompagnatori sia gli studenti. E' dovere del docente capo-gita, al termine dell'uscita o viaggio, comunicare eventuali comportamenti degli studenti non conformi alle norme elementari di disciplina e di educazione e di conseguenza sollecitare i necessari provvedimenti disciplinari. Tali provvedimenti sono individuati dai rispettivi Consigli di classe, anche con riunioni straordinarie (ferme restando le competenze disciplinari del Dirigente d'istituto) e registrati nei fascicoli personali degli studenti.

Art.15 - Regolamento delle assemblee studentesche

Le assemblee degli studenti, generali e di classe, si configurano a tutti gli effetti come attività didattiche educative.

I temi trattati e le modalità di svolgimento concorrono all'educazione dei giovani alla partecipazione alle scelte della società e al confronto; partecipazione e confronto si realizzano nelle forme della democrazia e attraverso i valori di cui essa è portatrice.

Art.16 – Assemblee di classe

1. La richiesta di assemblea di classe è presentata in forma scritta al Dirigente Scolastico/Collaboratore dai rappresentanti degli studenti eletti almeno 5 giorni prima della data prevista e utilizzando l'apposito modulo a disposizione presso la segreteria didattica.
2. Il Dirigente Scolastico/Collaboratore, in caso di accoglimento della domanda, vista il foglio. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione, sarà cura dei Docenti che hanno concesso l'Assemblea nelle proprie ore, la trascrizione sull'Agenda del Registro Elettronico.
3. La richiesta contiene, oltre al tema dell'assemblea di classe e alle firme dei rappresentanti, le firme dei docenti che mettono a disposizione le ore di lezione per l'assemblea. A questi docenti è assegnata la vigilanza per la durata dell'assemblea.
4. L'assemblea si svolge con il coordinamento dei rappresentanti e si occupa di temi di interesse diretto della classe.
5. Il verbale della riunione deve poi essere consegnato dai Rappresentanti di Classe in Segreteria.
6. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e sempre nelle stesse ore di lezione.

7. Una volta per anno scolastico, nel mese di ottobre, le assemblee di classe sono convocate dal Dirigente Scolastico per promuovere l'elezione dei rappresentanti degli studenti che restano in carica per l'intero anno scolastico.
8. Alla classe sono concesse, di norma, assemblee della durata di un'ora di lezione, in numero massimo di due ore per ogni mese di lezione, esclusi maggio e giugno.
9. Non è concesso chiedere l'allontanamento dei docenti durante lo svolgimento dell'assemblea di classe, in quanto a loro compete il dovere della sorveglianza. A sua discrezione e sotto la sua responsabilità, il docente può rimanere nelle vicinanze della porta dell'aula in cui si svolge l'assemblea.

Art.17 – Assemblee d'istituto

1. La maggioranza degli studenti o del Comitato Studentesco regolarmente costituito ha diritto a presentare richiesta di assemblea generale degli studenti, su temi di rilevanza generale per l'educazione e la cultura; la richiesta deve essere presentata almeno cinque giorni prima della data indicata per la riunione. Se è chiesta la partecipazione di esterni alla scuola con funzione di esperti, il termine è portato a 20 gg., in considerazione della necessità di convocare il Consiglio di Istituto, cui spetta di deliberare in proposito.
2. Il Dirigente Scolastico con apposita circolare (pubblicata sul Sito) notifica la data, il tema e il luogo dove si svolgerà l'Assemblea.
3. Se le assemblee si tengono fuori dalla scuola i genitori degli alunni minorenni devono dichiarare per iscritto se intendono autorizzare la partecipazione del figlio esonerando la scuola da ogni responsabilità. Gli alunni maggiorenni sono comunque tenuti a firmare la dichiarazione di esonero di responsabilità da parte della scuola.
4. Nell'ora di inizio dell'Assemblea i docenti in orario hanno il compito di registrare la presenza degli alunni. E' previsto il contro appello prima del termine dell'orario dell'Assemblea.
5. Il comitato studentesco istituisce il servizio di vigilanza e comunica per iscritto al Dirigente Scolastico i nominativi degli incaricati unitamente alla richiesta di assemblea.
6. Gli studenti sono tenuti all'attenzione e a un rispettoso ascolto degli interventi degli altri studenti, degli eventuali esperti, dei docenti; a rispettare i tempi dell'assemblea e a seguire lo svolgimento dei temi all'ordine del giorno; ad adottare, per la richiesta di uscire momentaneamente dall'aula dell'assemblea, le abituali forme, rivolgendosi ai rappresentanti del comitato studentesco incaricati della vigilanza.
7. In caso di violazione del regolamento dell'assemblea o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della riunione il Dirigente Scolastico ha il potere di intervenire con sospensione immediata dell'assemblea e con provvedimenti disciplinari.
8. Le assemblee d'istituto possono essere organizzate a monte ore, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
9. I docenti in servizio vigileranno sul regolare svolgimento dell'assemblea.

Art.18 – Comitato studentesco

È regolarmente costituito dai quattro rappresentanti d'Istituto, dai rappresentanti alla Consulta e dai Peer d'istituto.

Art. 19 – Primo soccorso

Gli studenti minorenni che accusano malori durante la loro permanenza a scuola, per i quali verrà chiamato il 118, dovranno essere accompagnati dal personale ATA. Gli alunni maggiorenni se coscienti sono affidati al personale del 118 previa telefonata informativa ai genitori. La famiglia è informata tempestivamente dell'accaduto e deve recarsi al Pronto Soccorso nel più breve tempo possibile.

Art. 20 – Valutazione della condotta e criteri

Il voto del comportamento, secondo la delibera del Collegio dei Docenti, viene attribuito considerando i seguenti parametri:

- 1- frequenza: ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia...
- 2- impegno: materiale, studio, compiti....

- 3- rispetto dell'ambiente /delle strutture/ dei laboratori/ delle strumentazioni/ dei sussidi /degli oggetti personali;
- 4- rispetto delle persone (convivenza civile)
- 5- rispetto della normativa relativa ai telefonini e dispositivi elettronici;
- 6- rispetto della normativa relativa al fumo;
- 7- rispetto delle norme di sicurezza (responsabilità civile)
- 8- impegno rispetto all' offerta formativa del PTOF: visite di istruzione, progetti realizzati in collaborazione con il territorio, ASL ecc.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il DPR n° 249 del 24/06/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni con DPR 21.11.2007, n°235;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la legge n°176 del 27/05/1991); **PREMESSO** che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n°371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n°104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. prot. N°3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n°169;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

SENTITO il parere del Collegio Docenti espresso con delibera del 30 ottobre 2017

PREMESSA

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Ed infatti obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Pertanto l'istituto individuerà le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc. Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Le norme introdotte dal D.P.R. 235, però, tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art.1 - Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n°567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinate e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
7. Quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni sono adottati dal Consiglio d'Istituto come pure quelli che comportano l'espulsione dalla scuola per fatti gravissimi.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.2 - Doveri degli studenti

1. Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
3. Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti.
4. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio;
5. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
6. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;
7. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica;
8. Condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.
9. Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
10. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
11. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Dirigente Scolastico e/o dai regolamenti di istituto.
12. Utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola o di altri.

Art. 3 - Disposizioni disciplinari

1. Si configurano come **mancanze lievi**:
 - a) presentarsi in ritardo alle lezioni;
 - b) presentarsi in ritardo al cambio d'ora e/o d'aula;
 - c) entrare senza registrazione elettronica (badge);
 - d) non portare il materiale necessario per seguire le lezioni;
 - e) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione (ad esempio giocare a carte durante le sostituzioni);
 - f) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni e durante l'intervallo (es. spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula:..)
 - g) mangiare e bere in aula ;
 - h) lasciare l'aula sporca;
 - i) abbigliamento non adeguato (ad esempio cappello in classe/scuola).
2. Si figurano come **mancanze gravi**:
 - a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
 - b) fumare nei locali dell'istituto e in ogni altro luogo vietato dalla normativa;
 - c) mangiare e bere nei laboratori e/o lasciarli sporchi;
 - d) bestemmiare;
 - e) aprire le porte di sicurezza per uscire dall'edificio durante le ore di lezione e/o nei cambi d'ora;
 - f) comportarsi scorrettamente e con superficialità durante le prove di evacuazione;
 - g) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;
 - h) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
 - i) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione;
3. Si figurano come **mancanze gravissime**:

- a) insultare e umiliare i compagni, costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
 - b) insultare e umiliare Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA;
 - c) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
 - d) compiere atti di vandalismo su cose;
 - e) falsificare firme, documenti o utilizzare l'identità digitale altrui;
 - f) compiere atti di violenza su persone;
 - g) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre all'interno dell'istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori...);
 - h) compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
 - i) fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto o negli spazi adiacenti;
 - j) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza l'autorizzazione degli interessati e senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa e registrazione;
 - k) manomettere o alterare documenti scolastici compresi quelli in versione digitale.
 - l) carpire ed utilizzare password del personale della scuola sia a fini personali che dei compagni.
4. In presenza di comportamenti non adeguati ai doveri descritti nell'art.2 e non menzionati nel presente art.3, l'Organo Collegiale predisposto può comunque valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.
 5. Oltre al Regolamento di Disciplina si farà riferimento, laddove necessario, alla normativa vigente.

Art. 4 - Violazioni e sanzioni

Le mancanze previste nell'art. 3.1 (mancanze lievi) e nell'art.3.2 (mancanze gravi) sono sanzionate dal docente, anche non della classe, che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritta sul Registro Elettronico.

In particolare:

- La sanzione prevista per l'art. 3.1 g,h è accompagnata dal compito di pulire l'aula da parte del responsabile, se individuato, o della classe.
- La mancanza di cui all'art. 3.2 a comporta anche l'invito alla consegna da parte dello studente del telefono cellulare al docente.
- La violazione dell'art. 3.2 b prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.
- Le mancanze di cui all'art. 3.2 h, i prevedono il risarcimento del danno arrecato

La somma delle ammonizioni orali, scritte e delle reiterate note disciplinari possono condurre alla sospensione dalle lezioni su decisione del Consiglio di Classe

Le mancanze previste dall'art. 3.3 (mancanze gravissime) possono essere anche punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato. Le violazioni che costituiscono reato sono oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. Tali provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 - Avvio del procedimento: contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

- 1. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori** è sommamente condizionata all'immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica degli atteggiamenti, devono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).
- Lo studente o gli studenti coinvolti hanno diritto ad essere ascoltati dal coordinatore di classe ed eventualmente dal Dirigente Scolastico. A questa audizione può seguire:
 - l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
 - la continuazione della procedura di sospensione.
- 3. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi** in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie sono avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

Art. 6 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato anche lo stesso giorno del contraddittorio (nel caso del Consiglio di classe) e entro il termine minimo di tre giorni dal contraddittorio (nel caso del Consiglio d'Istituto). Nella deliberazione della sanzione, è specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, sono esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto è comunicata allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore di classe, in forma scritta anche attraverso vie brevi (telefonata con fonogramma, raccomandata a mano, lettera, sms). La comunicazione riporta gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 7 - Danni al patrimonio

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 8 - Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 9 - Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola può promuovere un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 10 - Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa è data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art.11 - Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne dà esecuzione nei termini fissati dall'istituto di provenienza.

Art. 12 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato esposto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 13.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 13 - Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato che lo presiede
- Un docente designato dal Collegio Docenti, che designa anche un membro supplente
- Un genitore designato dal Consiglio d'istituto, che designa anche un membro supplente
- Uno studente eletto dal Comitato Studentesco, che designa anche un membro supplente.

13.1 L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

13.2 L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

13.3 Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

13.4 Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 14 - Il presente regolamento è affisso all'albo della scuola.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA FAMIGLIA STUDENTE

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme degli accordi tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola con la finalità di promuovere una comune azione educativa; creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione; far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione; favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente. COME SI ARTICOLA:

Il contratto formativo si articola in tre parti: la scuola - la famiglia - gli alunni

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, I DOCENTI, IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNANO A...	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A...
<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima educativo di serenità e di cooperazione, che favorisca la crescita responsabile degli alunni/e che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione; • Prevenire, vigilare ed intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo ed inosservanza del divieto di fumo; • Offrire agli alunni modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante disponibile al dialogo e al confronto; • Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale; • Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea; • Garantire una valutazione trasparente e la consegna delle verifiche prima della prova successiva; • Controllare ed informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica degli alunni/e, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti al comportamento e alla condotta (come esplicitato nel Regolamento d' Istituto); • Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti; • Garantire un ambiente salubre e sicuro; • Offrire attrezzature e sussidi didattici-tecnologici adeguati; • Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere ai propri/e figli/e il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la propria crescita; • Conoscere l'offerta formativa della scuola e suggerire le proposte che possano contribuirne al miglioramento • Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza; • Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione. che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili; • Sostenere i propri figli/e nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate, e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali; • Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe , riunioni e assemblee ecc.); • Controllare che il/la figlio/a utilizzi e conservi adeguatamente la tessera magnetica; • Consultare e verificare con regolarità il registro elettronico • Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/ studenti;
L'ALUNNO S'IMPEGNA A...	

- Rispettare le regole di civile convivenza, i Regolamenti della scuola, nonché la dignità e l' integrità di tutti coloro che operano all'interno della comunità scolastica;
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- Considerare che l'apprendimento è occasione di crescita personale: non impegnarsi con costanza rallenta la propria maturazione e crea lacune non sempre recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro;
- Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi del dirigente, docenti, studenti/studentesse , personale ausiliario e tecnico-amministrativo;
- Prestare attenzione in classe, eseguire le verifiche in classe previste dai docenti e consegnare con puntualità i lavori assegnati a casa ; portare i libri e il materiale necessario;
- Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola , osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;
- Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito, ordinato e decoroso;
- Rispettare l'orario, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitare le uscite anticipate, e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- Utilizzare e conservare accuratamente la propria tessera magnetica
- Utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi.